

Direzione Regionale: INTERVENTI PER MITIGAZ. DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00105 del 27/12/2017

Proposta n. 23364 del 20/12/2017

Oggetto:

Lavori di "Stabilizzazione geomorfologica delle scarpate lungo via delle Cave in comune di Terracina" - Approvazione Perizia di variante, ai sensi dell'art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006 - CIG 5729852772 - CUP F55J14000050001.

Proponente:

Estensore

PATERNÒ CONCETTA

Responsabile del procedimento

BATTAGLINO ANTONIO

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

W.D'ERCOLE

SOGG. ATT. DEL. W.D'ERCOLE

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto: Lavori di “Stabilizzazione geomorfologica delle scarpate lungo via delle Cave in comune di Terracina” - Approvazione Perizia di variante, ai sensi dell’art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006 - CIG 5729852772 - CUP F55J14000050001.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’ing. Wanda D’Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del

Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n°9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio.

CONSIDERATO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell’Ing. Wanda D’Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “ CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d’Italia;

CONSIDERATO

- che nell’Allegato 1 di cui all’Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l’intervento “Stabilizzazione geomorfologica delle scarpate lungo via delle Cave in comune di Terracina (LT)”;
- che per l’intervento “Stabilizzazione geomorfologica delle scarpate lungo via delle Cave in comune di Terracina (LT)”:
 - con Decreto n. 95 del 03/04/2014 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l’Ing. Battaglini Antonio;
 - con Decreto n. 69 del 04/03/2016 è stato nominato quale Direttore dei Lavori l’Ing. Massimiliano Proietti;
 - con Decreto n. 70 del 04/03/2016 è stato nominato quale Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori in oggetto il Geom. Luigi Antonio Maietti;
 - con Decreto n. 71 del 04/03/2016 è stato nominato quale Collaudatore statico e tecnico-amministrativo dei lavori in oggetto l’Ing. Danilo Subiaco;
- che con Decreto n. 99 del 17/04/2014 è stata approvata la progettazione esecutiva, il bando di gara, il disciplinare di gara e il capitolato speciale d’appalto per l’importo a base di gara di € 2.850.000,00, di cui € 305.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- che con Decreto n. 59 del 25/01/2016 si è proceduto all’affidamento definitivo dei lavori di “Stabilizzazione geomorfologica delle scarpate lungo via delle Cave in comune di Terracina (LT)” all’ATI con Capogruppo mandataria l’impresa Dolomiti Rocce s.r.l. con sede legale in Località Paludi – Lizzona n. 67 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL) (P.I./ C.F. 00299820258) e Mandante l’impresa Consorzio Triveneto Rocciatori Soc. Coop a.r.l con sede legale in via Fenadora n. 14 – 32030 Fonzaso (BL) (P.I./ C.F. 00586730251), per l’importo di € 1.524.455,00 oltre € 305.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di € 1.829.455,00;
- che in data 27/06/2016 al Reg. Cron. N. 19150 è stato annotato il contratto d’appalto con l’ATI Dolomiti Rocce s.r.l. (Capogruppo mandataria) e Consorzio Triveneto Rocciatori Soc. Coop a.r.l (Mandante), per l’importo pari a € 1.524.455,00, oltre ad € 305.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di € 1.829.455,00 (IVA esclusa);
- che in data 28/09/2016 si è provveduto alla consegna parziale dei lavori all’ATI Dolomiti Rocce s.r.l. (Capogruppo mandataria) e Consorzio Triveneto Rocciatori Soc. Coop a.r.l (Mandante);
- che in data 30/01/2017 si è provveduto alla consegna definitiva dei lavori all’ATI Dolomiti Rocce s.r.l. (Capogruppo mandataria) e Consorzio Triveneto Rocciatori Soc. Coop a.r.l (Mandante);

- a seguito delle risultanze dei riscontri puntuali promossi dalla stazione appaltante, anche con l'intervento degli progettisti dell'opera, attraverso la esecuzione di rilievi di dettaglio a terra e con droni, nonché, soprattutto, dopo lo studio attento e l'analisi dello stato di fatto effettuata anche a mezzo di ispezioni dirette e calate in corda è emersa la necessità di apportare alcune modifiche rispetto al progetto posto a base di gara;
- che in data 20/07/2017 è stato effettuato un sopralluogo sulle aree di cantiere, alla presenza dei rappresentanti dell'ATI Appaltatrice, del RUP, del Direttore dei Lavori, del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, ed, in ragione di quanto sopra esposto, si è ritenuto necessario procedere alla redazione di una variante progettuale per ottimizzare il progetto originario;
- che le modifiche previste nel progetto di variante, resesi necessarie per le motivazioni innanzi riportate, non cambiano sostanzialmente le previsioni del progetto appaltato, in quanto finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità e consistenti essenzialmente nell'adeguamento di opere già previste nel progetto posto a base di gara, da eseguirsi nelle medesime aree di intervento;
- che con nota prot. n. 645454 del 19/12/2017 il Direttore dei lavori, sentito il progettista delle opere, ha trasmesso gli elaborati della suddetta perizia di variante tecnica, redatta ai sensi dell'art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006;
- che gli elaborati della perizia di variante sono stati sottoscritti dall'ATI Appaltatrice, i cui lavori al netto del ribasso d'asta ammontano a netti € 1.920.766,03 di cui € 354.839,71 per oneri della sicurezza, con un incremento di 91.311,03 (euro novantunomilatrecentoundici/03) oltre I.V.A., pari al 4,991% dell'importo contrattuale, che trova copertura nelle somme a disposizione del Quadro Economico dei lavori post-gara;
- che il progetto posto a base di gara è stato approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 99 del 17/04/2014, a seguito dell'espletamento di una apposita Conferenza dei servizi, alla quale sono intervenuti tutti gli enti coinvolti nell'approvazione di tale intervento, con particolare riferimento a quelli deputati alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici, architettonici ed archeologici, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;
- che l'art. 10 co. 6 del D.L. 91/2014 stabilisce che l'approvazione dei progetti di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il quale si è già espresso sul progetto esecutivo delle opere, giusta nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con nota n. 2358 del 04/02/2013;
- che la perizia di variante in argomento non prevede nuovi prezzi rispetto al progetto esecutivo posto a base di gara;
- che per l'esecuzione di tali opere in variante rispetto al progetto appaltato risulta necessario concedere all'Impresa Appaltatrice una proroga di 120 (centoventi) giorni rispetto ai termini di ultimazione dei lavori contrattuali;

VISTO il Decreto Legislativo 163/2006 ed il DPR 207/2010;

RITENUTO di dover procedere, sentito il progettista delle opere, all'approvazione della suddetta Perizia di variante, ai sensi dell'art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006, del progetto di "Stabilizzazione geomorfologica delle scarpate lungo via delle Cave in comune di Terracina", comprensiva dello Schema di atto di sottomissione;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la suddetta perizia di variante tecnica, comprensiva dello Schema di atto di sottomissione, ai sensi dell'art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006, sottoscritta dall'ATI Appaltatrice, i cui lavori al netto del ribasso d'asta ammontano a netti € 1.920.766,03 di cui €

354.839,71 per oneri della sicurezza, con un incremento di 91.311,03 (euro novantunomilatrecentoundici/03) oltre I.V.A., pari al 4,991% dell'importo contrattuale, come desumibile dal quadro economico di raffronto di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO VARIANTE				
STABILIZZAZIONE GEOMORFOLOGICA DELLE SCARPATE LUNGO VIA DELLE CAVE IN COMUNE DI TERRACINA				
A	LAVORI A CORPO E MISURA		CONTRATTO	VARIANTE
A.1	<i>Lavori</i>		€ 2.850.000,00	€ 2.969.073,97
	<i>A detrarre il ribasso d'asta del</i>	40,100%	€ 1.020.545,00	€ 1.048.307,94
	<i>Restano</i>		€ 1.524.455,00	€ 1.565.926,32
A.2	<i>Oneri per la sicurezza</i>		€ 305.000,00	€ 354.839,71
	<i>Totale lavori</i>		€ 1.829.455,00	€ 1.920.766,03
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	<i>Spese tecniche a favore del Comune per progettazione definitiva, esecutiva e coord. sic. prog. compreso CNPAIA e IVA</i>		€ 0,00	€ 142.500,00
B.2	<i>Progettazione definitiva ed esecutiva</i>		€ 72.961,00	€ 0,00
B.3	<i>Direzione lavori e Coord. Sicurezza</i>		€ 90.000,00	€ 0,00
B.4	<i>Consulenza geologica</i>		€ 12.000,00	€ 0,00
B.5	<i>Collaudo</i>		€ 16.000,00	€ 0,00
B.6	<i>Incentivo art. 92 DLgs. 163/ 06</i>	2,00%	€ 57.000,00	€ 57.000,00
B.7	<i>Contributo ANAC</i>		€ 600,00	€ 600,00
B.8	<i>Rilievo geostrutturale ed indagini sismiche</i>		€ 39.000,00	€ 39.000,00
B.9	<i>Prove di laboratorio e campionature</i>		€ 2.000,00	€ 2.000,00
B.10	<i>Spese tecniche per la verifica progettuale</i>		€ 10.000,00	€ 0,00
B.11	<i>Spese pubblicità di gara</i>		€ 2.500,00	€ 9.097,31
B.12	<i>Spese commissione di gara</i>		€ 0,00	€ 9.150,81
B.13	<i>Imprevisti</i>	5,00%	€ 142.500,00	€ 133.669,55
B.14	<i>Spese per rimozione materiali</i>		€ 0,00	€ 8.830,45
B.15	<i>Monitoraggio ambientale IVA inclusa</i>		€ 19.648,19	€ 19.648,19
B.16	<i>I.V.A. su A + B.13</i>	22,00%	€ 658.350,00	€ 658.350,00
B.17	<i>CNPAIA su B.2+B.3+B.4+B.5+B.8+B.9+B.10</i>	4,00%	€ 9.678,44	€ 1.640,00
B.18	<i>I.V.A. su B.2+B.3+B.4+B.5+B.8+B.9+B.10+B.17</i>	22,00%	€ 55.360,68	€ 9.380,80
	<i>Totale</i>		€ 1.187.598,31	€ 1.090.867,11
	TOTALE A + B		€ 3.017.053,31	€ 3.011.633,14
	ECONOMIE DI GARA		€ 982.946,69	€ 988.366,86
	TOTALE GENERALE		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00

2. Di far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla perizia di cui sopra mediante l'utilizzo delle somme a disposizione del quadro economico dei lavori post-gara;
3. Di concedere all'Impresa Appaltatrice una proroga di 120 (centoventi) giorni rispetto ai termini di ultimazione dei lavori contrattuali per l'esecuzione delle opere in variante

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore

Ing. Wanda d'Ercole

Copia